

Il quartiere

DS5822

DS5822

## “Violenze e risse all'ex Fulgor paura di notte” Sit in in strada dei residenti

di Duccio Mazzoni • a pagina 3

# Rabbia e dolore nel quartiere ‘Non è la mia Firenze, non la voglio’ Sit in di fronte all'ex cinema Fulgor

Gli abitanti si danno appuntamento per strada: “Qui anche i turisti hanno paura ad uscire di sera”. Nelle ultime 72 ore altre denunce dei comitati

di Duccio Mazzoni

«È inconcepibile che una persona venga aggredita così brutalmente rientrando a casa la sera. Se questa è Firenze io non la voglio così. È un continuo, si spaccia droga a ogni ora del giorno e quando cammini semplicemente con un orologio al polso qualcuno ti guarda come una preda da sbranare». Alfredo Zaccaria è un residente del civico numero 7 di Via Maso Finiguerra dove è avvenuta l'aggressione giovedì sera. A quasi due giorni di distanza ancora non si è ripreso, anche se gli avvertimenti in passato c'erano stati.

Accanto a lui Gianni Caridi, titolare dell'Hotel Adriatico vino all'appartamento conferma che ciò che è successo al novantunenne è un episodio annunciato: «Purtroppo ho ospiti dell'albergo che mi scrivono che hanno paura a uscire la sera perché il posto è pericoloso e negli anni ho perso diversi clienti per questo». Zaccaria e Caridi sono i volti dei residenti di una zona che dice basta a un'escalation di episodi che non permet-

tono di vivere più serenamente.

Nella mattinata di ieri si sono ritrovati insieme ai vari comitati per esprimere tutto il malcontento sulla situazione definita “sempre più incresciosa”: «Ci siamo ritrovati davanti al Fulgor perché è avvenuto l'ennesimo episodio che dimostra che questa città a livello di sicurezza ogni giorno peggiora. Nell'ultima settimana ci sono state segnalazioni in tutti i quartieri e nel mese di luglio e agosto abbiamo avuto 150 episodi di spaccate, risse e altri atti. Se non si interviene per tempo, entro due anni, la crisi sarà irreversibile», ammonisce Salvatore Calleri presidente della Fondazione Capponnetto. Insieme a Simone Gianfaldoni, coordinatore del coordinamento comitati per la sicurezza a Firenze, hanno raccolto per tutta l'estate segnalazioni di cittadini e residenti esasperati.

Oltre all'aggressione di via Maso Finiguerra nelle ultime 72 ore i comitati denunciano un tentativo di spaccata in una farmacia prontamente sventato dai carabinieri di Piazza Pitti, una duplice aggressione in via Galliano, problemi in

piazza Dallapiccola causati da gruppi che bivaccano in stato di ubriachezza: «In tutto il quartiere uno iniziano a essere tanti gli episodi come questi. Succede di tutto, bisogna invertire qualcosa. Capisco che la coperta delle forze dell'ordine è corta e anzi ringraziamo per quello che fanno ma non basta. Abbiamo chiesto un incontro con la Sindaca **Funaro** per risolvere i problemi, qualcosa va fatto, così ormai i buoi sono scappati. I cittadini non possono sostituirsi alle forze dell'ordine devono essere ascoltati», dice Gianfaldoni.

Per Andrea Boccacelli del comitato Palomar Palazzuolo, relativo alla via adiacente anch'essa piena di episodi nel corso degli anni l'ag-



gressione segue un modus operandi noto: «Conosciamo i responsabili da anni, hanno provato a entrare anche a casa mia. Sono persone pericolose e abbiamo avvertito tutti gli enti preposti per fare presente le problematiche che non sono state risolte. Ormai siamo abituati a tutto, è toccato a una delle persone più adorabili della zona, che aiutava il quartiere mantenendo pulita la via. Ci rimane solo tanta rabbia e un senso di vendetta positiva».

Dalle opposizioni il capogruppo della Lega **Guglielmo Mossuto** chiede alla giunta di «istituire presidi fissi della P.M. h24 nella zona suddetta, perché non è possibile periodicamente assistere al “bollettino del degrado”, mentre per il vice presidente del Consiglio ed esponente di punta di FdI in città **Alessandro Draghi** «gli stranieri extracomunitari che non hanno i permessi di soggiorno, che sono irregolari, che non si comportano bene ma spacciano o fanno aggressioni, sono responsabili di atti di delinquenza, di criminalità diffusa, devono essere chiusi in un Cpr che va costruito».

Per **Dmitrij Palagi** – Sinistra Progetto Comune, «sulla situazione del Fulgor troppa retorica fa male alla città, il pubblico si imponga per espropriare l'immobile dell'ex cinema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS5822

DS5822



### ▲ La mobilitazione

I residenti si sono radunati di fronte all'ex cinema Fulgor per protestare